Escursioni naturalistiche: Colli Euganei e Colli Berici - XII serie

Programma domenicale di aprile-giugno 2005

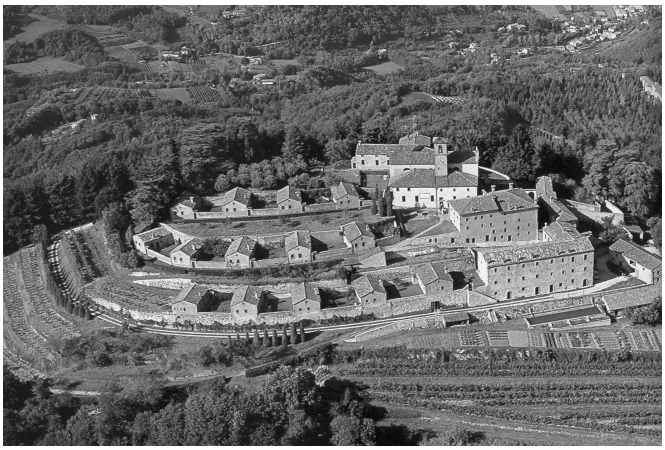
COLLI EUGANEI – *GALZIGNANO, LA VIA DELL'EREMO E LA VAL PIANZO*

GLI EREMI DEI COLLI EUGANEI

Secondo la tradizione, il cristianesimo giunse a Padova a seguito delle predicazioni di San Prosdocimo. Significativo è l'espandersi della presenza cristiana con l'intitolazione delle nuove pievi a Santa Giustina, la giovane che subì il martirio in Prato della Valle nel 304.

La solitudine collinare costituì da subito una forte attrattiva per monaci ed eremiti, tanto che sin dal Medioevo si assistette al moltiplicarsi di insediamenti religiosi che irradiarono la prorpia influenza economica e spirituale in tutto il territorio circostante.

L'**eremo camaldolese di Monte Rua** sorge sul posto del piccolo romitorio fondato dal monaco Bonaventura Boldù nel 1339. Verso la metà del '500 si insediarono i Camaldolesi che edificarono la chiesa e le celle composte da camera e studiolo, separate dagli orti coltivati dai monaci stessi e disposte in tre ordini digradanti. Con la soppressione napoleonica - come accadde a molte proprietà degli enti religiosi - l'eremo fu messo all'asta, ma nel 1863 fu riacquistato dai monaci, che provvidero ai restauri e al rimboschimento della vetta con cipressi, pini e castagni. Una breve visita all'eremo è possibile nei pomeriggi di domenica e giovedì: l'accesso alle donne da sempre è interdetto.



IL PERCORSO

Si parte dal Municipio di Galzignano, seguendo via De Gasperi e poi via Saggini, fino all'incrocio con l'antica via dell'Eremo che, inizialmente ampia, si trasforma poi in sentiero sassoso che sale ripido tra boscaglia e vigneti. Il panorama si apre sulle Valli di Galzignano, in direzione di Battaglia, con il promontorio della vecchia chiesa di Santa Maria Assunta proteso verso la piana coltivata. Si arriva in breve al piazzale del Belvedere della Croce, dove confluisce un ripido sentiero che permette di scendere verso la Val Pianzio abbreviando il percorso: dal piazzale si può in breve salire all'eremo Camaldolese del Monte Rua. Scendendo per la strada asfaltata si supera il ristorante Rifugio del Rua e si prosegue fino al cancello di villa Immacolata, di fronte al quale inizia la stradina a fondo naturale di via Scala, che porta in Val Pianzio. Giunti ad uno stretto passo si scorge dall'alto la torretta del Roccolo Bonato, recentemente acquistato e sistemato dall'Ente Parco, con l'antistante semicerchio di carpini bianchi - l'arconà - dove venivano tese le sottili reti per la cattura degli uccelli di passo, attirati con richiami posti sugli alberi. Al successivo bivio si prende a destra scendendo in una valletta che si affaccia sulla Val Pianzio. Si arriva dunque sulla provinciale, da dove si può salire sul panoramico sagrato della Chiesa dell'Assunta: scendendo poi verso il centro di Galzignano, si prende subito a destra via delle Due Mura, un sentiero che passa tra il parco di villa Benedetti-Rizzoli e la mura villa Mater Dei: su quest'ultima si innalza il cipresso plurisecolare che si pensa possa avere l'età della quattrocentesca cappella della villa. Da qui in breve si arriva in via Saggini e quindi al punto di partenza.

Testo a cura di M. Barollo

Bibliografia

- A. Mazzetti, *Camminare per i Colli. 20 sentieri nel Parco dei Colli Euganei*, Turlon, Montegrotto Terme, 2001.
- F. Carraro e S. Giorato, *I monti azzurri. Atlante dei Colli Euganei*, Biblos, Parco Regionale dei Colli Euganei, Este, 2001.